

**Gruppo Iren**  
**Bando aperto**  
**per il Comitato**  
**territoriale**

Il Comitato Territoriale Iren di Parma ha avviato la procedura per il completamento della propria composizione attraverso l'ingresso di una nuova realtà rappresentativa della società civile attiva sul territorio provinciale. È stato infatti pubblicato il bando rivolto ad associazioni e organizzazioni rappresen-

tative dei consumatori, delle categorie economiche, dell'ambiente, del mondo scolastico e universitario, con l'obiettivo di individuare un soggetto da ammettere al Comitato Territoriale Iren di Parma, in conformità con quanto previsto dal Regolamento dei Comitati Territoriali disponibile sul sito del Grup-

po Iren. Le associazioni e organizzazioni interessate possono consultare il bando nella sezione «Bandi di partecipazione» dedicata al Comitato Territoriale di Parma sul sito [www.gruppoiren.it](http://www.gruppoiren.it) e presentare la propria candidatura entro il 7 ottobre prossimo a [comitatiterritoriali.pr@gruppoiren.it](mailto:comitatiterritoriali.pr@gruppoiren.it).

Camera di commercio

L'export si conferma trainante

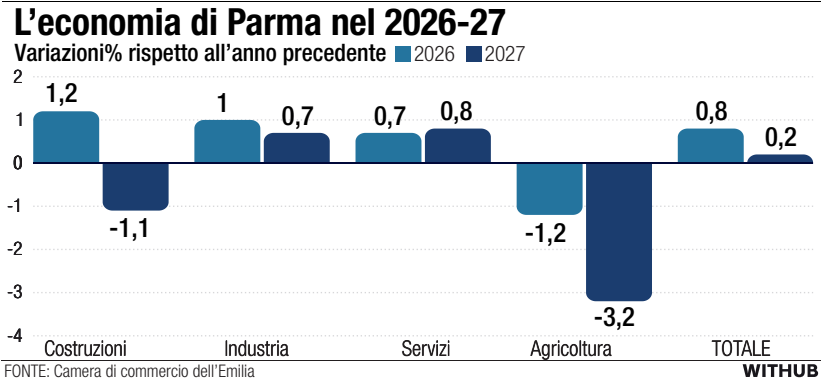
Migliorano le previsioni per Parma: crescita +0,8%

» Appaiono in deciso miglioramento le prospettive per l'economia parmense. Rispetto alla crescita zero ipotizzata alla fine dell'aprile scorso, le analisi dell'Ufficio Studi della Camera di commercio dell'Emilia sui dati degli scenari di previsione dell'Osservatorio Prometeia parlano, infatti, di un valore aggiunto in crescita dello 0,8%. I dati si collocano al di sopra della crescita media stimata sia a livello regionale (0,6%) che nazionale (+0,5%).

Ad eccezione dell'agricoltura - che dovrebbe scontare una flessione del valore aggiunto dell'1,2% - tutti i comparti vantano previsioni di crescita, con l'industria che dovrebbe far segnare un +1%, le costruzioni stimate in aumento dell'1,2% e i servizi indicati a +0,7%. Trainano soprattutto i flussi di beni verso l'estero, per i quali è prevista una crescita molto rilevante: un +12,6% che risulta largamente superiore al +0,6% previsto a livello regionale e al +1,8% atteso a livello nazionale.

«Nonostante il contesto complessivo non sia favorevole - sottolinea il vicepresidente della Cciaa, Vittorio Dall'Aglio - l'economia parmense resta solida e conferma la sua competitività. Insieme alle prospettive di crescita che riguardano quasi tutti i settori, è importante rilevare, al proposito, che dovremmo registrare anche un aumento degli occupati pari allo 0,7%, con una contemporanea riduzione del tasso di disoccupazione, che dovrebbe passare dal 4% al 3,3%».

Restano comunque «le preoccupazioni determinate dall'instabilità del contesto internazionale e dal rilevante aumento dei costi che le imprese stanno subendo», così come qualche timore per le famiglie.



**Domande dal 17 settembre**  
**Bando da mezzo milione a fondo perduto**

» Il 17 settembre, alle 10, sarà possibile potranno accedere all'ultimo bando 2026 della Camera di commercio dell'Emilia a sostegno dello sviluppo delle imprese. Una misura da 500mila euro destinata a supportare le realtà imprenditoriali nell'acquisizione di sistemi di gestione certificati e di certificazioni di prodotto in ambito Esg, favorendo una crescita capace di tenere insieme attenzione all'ambiente, responsabilità sociale, buona governance e solidità economica. Il bando «Certificazioni Esg 2026» prevede un contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili, con un importo massimo erogabile di 14mila euro per impresa. Il sostegno riguarda le spese per la consulenza specialistica, le analisi iniziali e finali, la formazione del personale e i costi sostenuti all'ente terzo certificatore. Le domande di contributo potranno essere inviate dalle 10 del 17 settembre tramite il sistema telematico Restart (<https://restart.infocamere.it/>). Per info: [www.emilia.camcom.it](http://www.emilia.camcom.it) e [contributi@emilia.camcom.it](mailto:contributi@emilia.camcom.it).

L'analisi di Brand Finance

Valore e forza del brand, Barilla confermata nella Top10 mondiale

Più imprese italiane in classifica

**Eccellenza**  
A fianco, un particolare dello stabilimento della Barilla a Rubbiano. Il gruppo alimentare si conferma nella Top10 mondiale per valore e forza del marchio.



» Quando si parla di cibo è impossibile non pensare all'Italia. Non stupisce, quindi, sapere che il nostro Paese è in forte crescita nella classifica di Brand Finance dedicata ai cento marchi alimentari più importanti al mondo. Tra questi, ben dieci - contro i nove dell'anno scorso - sono italiani. Fra questi spiccano Barilla e Parmalat.

L'azienda di pasta più famosa al mondo è l'unica realtà italiana a conquistare un posto nella Top 10, risultato che mantiene dal 2025. Barilla è al decimo posto per valore del brand: passa da 4,989 miliardi di dollari dell'anno scorso a 5,382 miliardi di quest'anno. Inoltre l'azienda di Parma ha mantenuto la tripla A dal 2025. Non solo. Nella rilevazione «Strongest Food Brands» (i marchi dell'alimentare più forti) il gruppo Barilla è al nono posto mondiale, con un punteggio di 86,5. Solo un'altra azienda italiana figura simultaneamente in entrambe le classifiche: Findus.

Rispetto al 2024, il numero delle eccellenze italiane presente in classifica è più che raddoppiato, passando da quattro a dieci in soli due anni. Oltre ai marchi già citati, figurano infatti Kinder, Nutella, Ferrero Rocher, Veronesi, Amadori, Galbani e Beretta. Per un peso che è passato da un 4% del 2024 ad un 7,4% di quest'anno. I 100 marchi alimentari di maggior valore al mondo valgono complessivamente 278,3 miliardi di Usd nel 2026. Gli Stati Uniti sono primi nel Food con il 37,1% del totale; seguono Cina (15,3%) e Svizzera (12,0%). L'Italia è quarta e distanzia di alcuni punti la Francia (al 4,1%) e il Regno Unito (3,6%).

La classifica redatta dalla principale società di consulenza al mondo per la valutazione dei marchi accerta come i brand leader si stiano distinguendo sempre più attraverso l'innovazione, le credenziali legate alla salute, l'espansione del portafoglio e la fiducia dei consumatori.

Brand Finance ha pubblicato una classifica anche sulle bevande analcoliche. Al primo posto, stabile, è salda Coca-Cola, seguita da Pepsi. Terzo al mondo è il cinese Nongfu Spring, seguito da Red Bull e Monster.

**Riccardo Bianchini**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

India, nuovi obblighi di certificazione: webinar Upi per le imprese che esportano

**Esperti**  
L'evento è in programma per il 18 settembre.

» Il Governo dell'India ha recentemente emanato ed aggiornato diversi Quality Control Orders - Qco, introducendo l'obbligo di certificazione al Bureau of Indian Standards - BIS per nuove categorie di prodotti fabbricati in India o destinati all'importazione nel Paese. Alcuni obblighi (prodotti chimici e petrolchimici, Linear Alkyl Benzene, Morpholine e n-Butyl Acrylate; prodotti elettronici - ricevitori televisivi digitali per trasmissioni satellitari) sono già entrati in vigore ma molti altri sono di prossima entrata, con

scadenze diverse (elettrodomestici e apparecchiature elettriche per uso domestico, commerciale e similare, utensili manuali e ferramenta, prodotti in alluminio destinati al consumo, imballaggi industriali, semilavorati e prodotti industriali in alluminio e leghe di alluminio, prodotti tessili e corde tecniche).

L'estensione dei Qco potrà avere un impatto significativo sulle aziende che esportano direttamente in India, forniscono distributori o società controllate locali oppure utilizzano componenti in-

teressati dalla normativa all'interno di macchinari e prodotti finiti.

Per fare chiarezza Unione parmense degli Industriali in collaborazione con Confindustria Reggio Emilia, Confindustria Piacenza e con gli esperti di Octagona, ha organizzato un webinar per venerdì 18 settembre ore 11 per illustrare il perimetro dei nuovi Qco, gli obblighi di certificazione BIS e le attività che le imprese dovrebbero avviare per verificare la conformità dei propri prodotti.

Per informazioni: [internazionalizzazione@upi.pr.it](mailto:internazionalizzazione@upi.pr.it).

Data Governance e Digital Transformation: nuovo corso

» Cisi Parma ricorda che è in programma il 28 settembre il corso gratuito «Data Governance e Digital Transformation nelle organizzazioni (Imprese e PA)». Il percorso fa parte del progetto «Big Data 5.0: talento umano e tecnologie deep tech per accelerare la transizione digitale». L'obiettivo: offrire una visione completa sulla governance dei dati all'interno dei processi produttivi, alla luce delle nuove tecnologie introdotte soprattutto nelle

imprese manifatturiere per effetto della digitalizzazione e della raccolta di dati da device differenti, lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.

Possono partecipare studenti iscritti a percorsi di laurea triennale, magistrale, a ciclo unico e ai corsi di primo o secondo livello degli Istituti Afam; persone in possesso di laurea triennale o magistrale o laurea a ciclo unico, persone in possesso del diploma rilasciato da una Fondazione Its Academy da non più di 36

mesi, persone iscritte ai percorsi di dottorato di ricerca e dottori di ricerca che abbiano conseguito il titolo da non più di 36 mesi dalla data di iscrizione all'operazione (residenti o domiciliati in Emilia-Romagna).

Il corso si svolgerà in videoconferenza. Iscrizioni entro il 19 settembre attraverso il portale <https://bigdatalab.it/>. Per informazioni: [Analisa.Roscelli@cisita-parma.it](mailto:Analisa.Roscelli@cisita-parma.it), 0521-226511, [www.cisita-parma.it](http://www.cisita-parma.it).

| CEIP INFORMA                                                                          |                                                  |                                                                                                                                                                                                                                     |                            |                           |
|---------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|---------------------------|
|  |                                                  | ANDAMENTO QUOTAZIONI                                                                                                                                                                                                                |                            |                           |
|                                                                                       |                                                  | Quotazioni energetiche in forte rialzo per la quarta settimana consecutiva, sostenute dalla nuova escalation tra Stati Uniti e Iran e dai timori per una prolungata interruzione dei flussi di GNL attraverso lo Stretto di Hormuz. |                            |                           |
|                                                                                       | Media periodo dal<br>28/08/2026 al<br>03/09/2026 | Media periodo dal<br>21/08/2026 al<br>27/08/2026                                                                                                                                                                                    | Var. % sett.<br>precedente | Var. % mese<br>precedente |
| ELETTRICITÀ (€/MWH)                                                                   |                                                  |                                                                                                                                                                                                                                     |                            |                           |
| Prezzi Spot                                                                           | 199,05                                           | 179,54                                                                                                                                                                                                                              | 10,86                      | 26,75                     |
| Prezzi a termine 2027                                                                 | 130,80                                           | 130,66                                                                                                                                                                                                                              | 0,11                       | 13,33                     |
| Prezzi a termine 2028                                                                 | 99,71                                            | 99,56                                                                                                                                                                                                                               | 0,15                       | 7,84                      |
| GAS NATURALE (€/CENT/M³)                                                              |                                                  |                                                                                                                                                                                                                                     |                            |                           |
| Prezzi Spot                                                                           | 76,34                                            | 73,10                                                                                                                                                                                                                               | 4,44                       | 27,23                     |
| Prezzi a termine 2027                                                                 | 56,48                                            | 52,61                                                                                                                                                                                                                               | 7,34                       | 32,79                     |
| Prezzi a termine 2028                                                                 | 37,89                                            | 35,90                                                                                                                                                                                                                               | 5,56                       | 18,14                     |
| BRENT (DOLLARO/BARILE)                                                                | 92,88                                            | 89,12                                                                                                                                                                                                                               | 4,22                       | 11,45                     |

L'EGO - HUB

FONTE: Elaborazione Ceip su dati di mercato